



HOTEL SCALA SANTA **
Campoli 64012
Via Europa, 6
Tel. 0861 569532 - Fax: 0861 560531
info@hotelscalasanta.it
www.hotelscalasanta.it



RISTORANTE TUNNEL
Campoli 64012
Via del macello n. 4
Tel. - Fax: 0861 569127



PARCO DEI PICENI
Campoli 64012
Via Mazzini
Tel. 0861 569296 - 333 2956305
Fax: 0861 560699
info@parcodeipiceni.it
www.parcodeipiceni.it



RIFUGIO DELLE AQUILE
Teramo 64100
Località Acquachiana
Tel. 0861 286279
info@rifugiodelleaquile.it
www.rifugiodelleaquile.it



OSTELLO DI LEOFARA
Valle Castellana 64010
Fraz. Leofara
Tel. 0861 939105
www.ostelloleofara.servizi.org



OSTELLO MONTE FANUM
Torricella Sicura 64010
Strada Provinciale 48
per Ceppo
Tel. 0861 247394 - 338 9308868
info@montefanum.it
www.montefanum.it



IL RITROVO
Torricella Sicura 64010
Via Piano Grande
Tel. 0861 554373 - 347 6563787



IL TIZZONE
Torricella Sicura 64010
Piazza Mario Capuani n. 84
Tel. 0861 554171



LE GROTTE
Torricella Sicura 64010
Via Alcide De Gasperi n. 12/15
Tel. 333 2372129



HOTEL MICHELANGELO
Teramo 64100
Via Fedele De Paolis, 9
Tel. 0861 413668 - Fax: 0861 415551
info@michelangelote.it
www.michelangelote.it



HOTEL SPORTING ****
Teramo 64100
Via A. De Gasperi, 41
Tel. 0861 414723 - Fax: 0861 210285
info@hotelsporting.teramo.it
www.hotelsporting.teramo.it



Cinghiali

Numeri utili

CARABINIERI..... 112
EMERGENZA SANITARIA 118
POLIZIA 113
VIGILI DEL FUOCO..... 115
GUARDIA DI FINANZA... 117
GUARDIA FORESTALE .. 1515

Siti web utili

GAL
www.galappenninoteramano.it
REGIONE ABRUZZO
www.regione.abruzzo.it
PROVINCIA DI TERAMO
www.provincia.teramo.it
PARCO NAZIONALE GRAN
SASSO-MONTI DELLA LAGA
www.gransassolagapark.it

Ideazione e realizzazione: Vicrò & C. Comunicazione (TE)

Elaborazione e rilievi dei percorsi tematici, redazione: Lucio De Marcellis,
Gianluigi Camillini, Vittorio Crocetti

Le strutture ricettive sono state individuate dalla CIA, dalla COLDIRETTI e dalla
CNA di Teramo

Foto di: Roberto Corsari, Franco Plati, Maurizio Anselmi, Gianluigi Camillini e Lucio De Marcellis

- **Percorso:** 3 MTB Sui Monti Gemelli
- **Zona geografica:** Monti Gemelli
- **Partenza:** Campoli (384 m)
- **Arrivo:** Campoli (384 m)
- **Itinerario:** Campoli, Necropoli di Campovalano, Traversa, Roiano, Rifugio delle aquile, valico di Pietrastretta, Piano Maggiore, Ostello di Leofara, Laghetto di Sbraccia, Colle della Ciuffa, Acquarata, Macchia S. Cecilia, Cona-Faiete, Santo Stefano, Torricella Sicura, Teramo, quartiere Villa Mosca, Scusciano, Colleminuccio, chiesa di S. Pietro ad lacum, Colle Castrognò, Campiglio, Campoli
- **Difficoltà:** (****)
Il percorso non presenta difficoltà tecniche, ma la lunghezza, il dislivello e i frequenti cambi di ritmo generano il grado di difficoltà suddetto
- **Lunghezza totale:** 81,5 km
- **Tempo di percorrenza:** 7-8 ore
- **Tipo di fondo:** sterrato-asfalto
- **Ciclabilità:** 100%
- **Dislivello:** 1051 m
- **Punto più alto:** 1417 m, valico di Pietrastretta
- **Bellezza dei luoghi:** (****)
- **Periodo consigliato:** maggio-settembre
- **Cartografia:** Carta del GAL percorsi per mountain bike - ippovie - trekking, scala 1:50.000; carta del Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Note:** il percorso dal Rifugio delle aquile a Piano Maggiore è percorribile d'inverno con lo sci da fondo e con lo snow bike l'anello genera grande soddisfazione in chi ne fruisce, ma richiede un'adeguata preparazione fisica. Eventualmente si può percorrere in due tappe. Il percorso non è attualmente tabellato.
- **Informazioni e/o accompagnatori:**
www.montigemellibike.it - www.gransassomt.it
Tel. Cell. 340 5841769 - 339 8091464 Per informazioni sul percorso e per la richiesta di eventuale visita guidata. Si raccomanda sempre l'uso del casco e di portare con sé abbigliamento adatto alla stagione e un kit per forature.

Valori dei simboli: (****) minimo - (*****) massimo

PROVINCIA
DI TERAMOC.C.L.A.A.
DI TERAMOConfederazione
Italiana Agricoltori
TERAMOCOLDIRETTI
TERAMOGAL
Montagne
VicentineCONSORZIO APRUTINO
PATRIMONIO
STORICO ARTISTICOCOMUNE DI
PIETRACAMELACITTÀ
DEL VINO

cicllaga.it

COMUNE DI
TERAMOCOMUNE DI
TERAMO

Carta escursionistica per
mountain bike

guida



GAL
Appennino
Teramano



Sui Monti
Gemelli

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La partenza è da **Campoli**. Si inforca la bici e ci si dirige in direzione Teramo/Nocella. Appena usciti dall'abitato di Campoli, dopo un viale alberato, si gira a sinistra in direzione di Paduli-Campiglio, subito a destra in discesa si passa sotto il ponte stradale e si pedala sopra un ponticello. Attraversato lo si lascia una cava alla nostra sinistra e si inizia a salire.



Campoli - Chiesa e convento della Misericordia

Al termine della ripida salita, (lunga circa 150 m), si prende ancora a sinistra una strada sterrata, (sul bivio vi è una quercia). Si segue la sterrata, che dolcemente sale, passando a fianco alla **Necropoli italica di Campovalano**.

Si prosegue attraversando la SS 81, e percorrendola per un breve tratto in direzione di Teramo (verso sinistra quindi) fino alla località **Traversa**. Si svolta a destra (qui ha inizio il tratto di 9 km sul quale si organizza la cronoscalata per bici da strada *Dove osano le Aquile*, il 2 giugno di ogni anno). Salendo si oltrepassa il bivio per Battaglia. Da qui la salita si accentua (circa 1 km) fino all'abitato di **Roiano** (www.prolocoroiano.com). L'amenità locale in passato ebbe a soffrire la presenza dei briganti. Si attraversa il paese e si prosegue la salita prendendo il bivio sulla destra. Il percorso si inerpica lungo una strada sinuosa asfaltata che sembra un piccolo Stelvio. Si entra in un territorio selvaggio dal quale si uscirà molti km più avanti. Il panorama che si gode è splendido, dalla catena del Gran Sasso fino al Mare Adriatico. Sembra di essere su un aereo. Giunti alla zona delle antenne si continua a salire, evitando di prendere il bivio per Magnanella. Si raggiunge il **Rifugio delle Aquile**. Qui finisce l'asfalto (è questo il punto di arrivo della cronoscalata prima citata). Inizia lo sterrato. Si supera, senza imboccarlo, il bivio che scende a Ioanella, continuando a salire. Si entra ed esce da una pineta. Sulla destra si incontra un recinto, dove vengono allevati i cinghiali, e subito dopo, sulla destra vi sono gli yak (animali simili ai bisonti). Si continua a salire seguendo la strada principale, si oltrepassa (senza imboccarlo) il bivio per Poggio Valle e si entra nel Parco, (si incontrano i tavoli



Yak

di legno e una tabella che informa che siamo entrati nel territorio protetto), fino a giungere al punto più alto: il **valico di Pietra Stretta**. Qui vi sono cartelloni informativi del Parco. Inizia la discesa, sempre su sterrato, si percorre un paio di tornanti con il fondo abbastanza rovinato, si passa un fontanile dopo il quale lo sterrato diventa più veloce e regolare, fino a giungere a **Piano Maggiore**, con la tipica chiesetta della Laga. Si oltrepassa il paese e si scende fino al ponte sul Salinello, da qui si risale per un breve tratto fino ad incrociare la strada asfaltata. Si prende a sinistra in direzione del paesino di Leofara (conosciuto per la *Sagra della castagna* e per la manifestazione de La Notte delle Paure).



La piana di Campovalano

Poco prima di arrivare all'ostello di Leofara si prende a sinistra una strada, solo inizialmente asfaltata, che va in direzione Acquarotola/Laghetto di Sbraccia, si inizia a risalire uno sterrato pedalabile, ma a volte un po' ripido, si oltrepassa il **Laghetto di Sbraccia**, si risale fino a Monte Ciccone - bivio La croce (caratterizzato da una vecchia croce in ferro), si prende a sinistra, e si risale fino a **Colle della Ciuffa**. Finalmente si inizia a scendere, si oltrepassa il fosso della Cesa e si scende ad **Acquarotola**. Da qui la strada è asfaltata. Si prosegue per Macchia S. Cecilia, si passa un ponticello sul fiume Vezzola, si oltrepassa il bivio per S. Biagio e si giunge a **Macchia S. Cecilia**. Si risale fino alla SP 48G a **Cona-Faiete**. Lasciati alle spalle i borghi ormai quasi disabitati, si torna sulla strada provinciale, che gradualmente riporta il visitatore verso la frenesia del mondo contemporaneo. Si punta in discesa verso **Santo Stefano** quindi **Torricella Sicura**, capoluogo

di comune che più volte ha ospitato gli arrivi di tappa della Tirreno Adriatico. Nella piazza, dedicata al giovane partigiano Mario Capuani, la chiesa di San Paolo apostolo con la caratteristica torre campanaria. Il nome Torricella deriva probabilmente dalla presenza di un'antica torre di un castello, di cui oggi non rimangono molte tracce, sito probabilmente nella collinetta di Colle Ciliegio nei pressi del quartiere Scarpone. Quindi **Teramo** che vale una sosta. Proseguendo si scende al Parco fluviale del Vezzola e lo si percorre verso valle (tra il ponte di legno e il ponte di ferro, sulla sponda sinistra).



Teramo - il Parco fluviale del Vezzola

Giunti nella zona sportiva dell'Acquaviva si risale per via del Tiro a Segno, e si giunge nel quartiere Gammarana. Si svolta a sinistra verso la stazione ferroviaria e si prosegue in direzione dell'Ospedale civile. Si attraversa l'incrocio con il semaforo di viale Crispi e si percorre via Fonte Regina, quindi si attraversa la SS 80 e si sale in via Flaiani, la si percorre tutta, proseguendo lungo viale della Resistenza; dove si biforca diviene contrada Villa Viola, continuare a salire fino a scollinare, si scende cento metri e si prende a destra il bivio per **Sciusciano**. La strada è con asfalto abbastanza rovinato, si sale e si arriva alla frazione di **Colleminuccio**, indi si continua a salire su sterrato fino alla chiesa di **San Pietro ad Lacum**. Dalla chiesa si prende a sinistra su una ripida salita inizialmente asfaltata ma poi sterrata. Si continua a risalire lo sterrato fino a intersecare la strada asfaltata che porta a Campoli. Giunti all'incrocio, si prende a destra per salire ancora pochi metri e arrivare alla sommità di **Colle Castrogno**, qui al primo bivio scendere in direzione di Campiglio/Campoli e su asfalto, a tratti molto rovinato e con sali scendi molto accentuati, si arriva a **Campiglio**. Si continua a scendere per la strada principale fino ad incrociare a destra un'antenna verde (telefonica). Imboccare la strada sterrata, ripida, che porta sotto all'abitato di Campoli, dove termina la strada inizia una scalinata, larga e comoda che risale proprio a **Campoli**. Qui l'anello si chiude.



INFORMAZIONI TURISTICHE

L'anello qui proposto ha come base di partenza e ritorno l'abitato di Campelli (www.campelli.it).

Di origine preistorica è ricca di opere d'arte e di monumenti medioevali e rinascimentali. Assolutamente da non perdere: la Chiesa di S. Maria in Platea della fine del XIII sec. (è la cattedrale) ricca di opere di grande valore artistico e di una pregevole cripta tra le più belle in assoluto; il Palazzo Farnese del XIV sec.; la Chiesa di S. Francesco del XIII sec. intitolata, secondo la tradizione, al Poverello di Assisi in visita nel territorio comprese; la Chiesa della Misericordia del XIV sec., edificata in relazione con la peste che colpì la zona; la Scala Santa (una delle tre esistenti al mondo!) situata presso la Chiesa di S. Paolo, così

denominata quando a partire dal 1776 invase l'usanza di concedere l'indulgenza a coloro che la salivano in ginocchio; e il Museo archeologico nazionale contenente i reperti provenienti dalla necropoli di Campovalano. Altro luogo costeggiato dal percorso è la necropoli di Italica di Campovalano, utilizzata fin dal sec.VIII a.C. (vi sono state fin'ora dissepolte circa 800 tombe delle 10000 stimate).

Quindi si costeggia il paese di Battaglia, che prende il nome da uno storico combattimento fra le truppe di Carlo d'Angiò e Corradino di Svevia Carlo di che decretò la vittoria di Carlo D'Angiò su Corradino di Svevia. Dopo quella battaglia fu eretta la chiesa di Santa Maria della Vittoria, ai piedi del monte Foltrone. Un tratto lo si percorre all'inizio del Fosso Grande chiamato anche Valle degli Scoiattoli prima di tornare

nel percorso stradale che conduce al Rifugio delle Aquile. La strada è asfaltata fino al rifugio e la vista che si gode è stupenda: dalla catena del Gran Sasso fino al Mare Adriatico. Sembra di essere su un aereo. Si entra nel bosco quindi si raggiunge il Passo di Pietrastretta. Discesa verso Piano Maggiore, caratteristico borgo della Laga, ormai quasi disabitato. Quindi Macchia da Sole. Da qui si può effettuare una deviazione per visitare Castel Manfrino, che la leggenda vuole sia appartenuto al re Manfredi. Proseguendo si ammirano le Gole del Salinello che dividono con una stretta valle i due Monti Gemelli (la Montagna dei Fiori e la Montagna di Campelli). Quindi Rocche di Civitella per poi tornare a Campelli. Volendo si può effettuare una deviazione per visitare la fortezza di Civitella del Tronto (che dista meno di 3 km dal percorso principale).